

Fuori concorso al Festival con l'atteso "Wall Street: il denaro non dorme mai" con Douglas

«Sulla finanza vorrei riforme serie»

Il regista Oliver Stone a Cannes parla del capitalismo in crisi

CANNES - Oliver Stone sfoggia baffi sottili e capelli neri neri, si capisce che attende con una certa ansia l'incontro con la stampa internazionale e i giudizi sul suo nuovo film, ieri in prima mondiale fuori concorso al Festival di Cannes: l'atteso *Wall Street: il denaro non dorme mai*.

L'uscita nelle sale sarà curiosamente dopo l'estate, il 24 settembre negli Stati Uniti, il 15 ottobre in Italia. Evidentemente non pensano che possa perdere di attualità quest'opera che dopo 22 anni scatta una nuova fotografia su Wall Street e sui sistemi della finanza che dopo le allegrie degli anni '80 hanno mostrato nell'autunno 2008 tutte le loro crepe con danni incalcolabili. Il regista tre volte premio Oscar premette di «non avere soluzioni» e di «essere confuso», ma ritiene «il capitalismo in crisi». «Non so se il sistema avrà il potere in sé di correggere gli errori fatti fin qua. Di certo vorrei vedere riforme più serie in America», ha detto Stone. Nel film, che fa tornare in pista lo squalo Gordon Gekko, che si è fatto vari anni di prigione per frode finanziaria ma dopo la pubblicazione di un bestseller sulla sua storia pensa sia tornato il momento di riaffacciarsi a Manhattan, si assiste dopo vari colpi di scena ad una svolta buonista alla quale Stone pare tenere molto.

«È una storia familiare, di persone che vogliono ritrovarsi, non è solo il sistema dei soldi al centro del film», continua a dire evidenziando quella parte di storia in cui il perfido Gekko, dopo aver sottratto con l'inganno una somma pazzesca di denaro alla figlia (Carey Mulligan), tutta dedita a quella che le lobby ritengono una parolaccia, ossia no profit, torna sui suoi passi dopo che il futuro marito di lei, il broker Shia LaBeouf, gli fa sapere che diventerà nonno.



Oliver Stone con Michael Douglas al Festival di Cannes

Più interessante, invece, è la sottolineatura che dalla green economy potrà venire in futuro la nuova bolla speculativa dei mercati. «Siamo all'inizio - risponde Stone, ammorbidendo l'indicazione precisa nel finale del film - la green economy diventerà il nuovo business di punta a Wall Street, quello che la potrebbe

portare fuori dalla crisi».

Stone è figlio di un broker di Wall Street e quel mondo pensa di conoscerlo bene, di certo ha fiuto: «Nel 2006, prima che il crack di Lehman Brothers e Goldman Sachs come un domino impazzito coinvolgesse l'intero sistema finanziario, ho cominciato a parlare con Michael

Douglas dicendo che era tempo di ritornare dalle parti di Wall Street. Quello che è successo nel 2008 ci ha costretti a cambiare la sceneggiatura, ma era giusto fare questo sequel. Guardando le crisi attuali - attacca Stone - la Grecia, Inghilterra, Spagna e Portogallo, mi rendo conto che le cose sono peggiori rispetto al 1987, quando girammo il primo *Wall Street*. Oggi - aggiunge - c'è un gap sempre più terribile tra chi ha i soldi e chi non li ha. Ineguaglianze e ingiustizie inaccettabili, che andrebbero corrette».

Accanto a lui, Michael Douglas, 66 anni, ha accettato di tornare in pista nel ruolo del carismatico Gekko. «Riprendere quel ruolo - racconta Douglas che si definisce, da figlio d'arte, un divo di seconda generazione - è stato elettrizzante. È stato un film importante per la mia carriera e non solo perché ho vinto l'Oscar. Interpretare il personaggio dopo quello che è successo al mercato globale mi ha dato più di uno spunto per riflettere».

Alessandra Magliaro

Nel sequel "Gekko lo squalo" è più buono e le uniche vere cattive sono le banche

CANNES - Non c'è che dire il capitalismo descritto da Oliver Stone in *Wall Street, Il denaro non dorme mai*, fuori concorso ieri al Festival di Cannes, è ancora più cattivo di quello descritto nel prequel del 1987, *Wall Street*. E forse, anche per questo, il marchio del perfido insider Gordon Gekko (Michael Douglas), alla fine perde qualche artiglio di troppo e concede l'happy end quando viene colpito da un inaspettato rigurgito di umanità. D'al-

tronde l'idea dichiarata di Oliver Stone era questa volta «quella di intrattenere il pubblico» in un mondo dove la crisi e il collasso del capitalismo sono stati di casa più volte negli ultimi anni. Si parte dove si era lasciato Gekko, in prigione. Questa volta, siamo nel 2001, sta finalmente uscendo dalla galera, ma nessuno fuori lo aspetta. È solo, ha già pronto un libro *Lavidità è una bene* che lo riporta sulle tv e alla ribalta della cronaca. Nel frattempo il

ventitreenne Shia LaBeouf che è Jake Moore, un analista specializzato in energie alternative, ha una relazione proprio con la figlia di Gekko, Winnie (Carey Mulligan, vera fidanzata dell'attore). Nel film tante frasi da memorizzare e tutte nel segno della cattiveria. Ma frase cult del film è quella di Gekko che di fronte a una figlia che gestisce un sito internet no-profit le chiede: «Che vuol dire no-profit?».

Francesco Gallo

Il poeta parlerà del suo rapporto con la città



Il poeta Franco Loi, 80 anni, in giugno sarà a Piacenza

Franco Loi a Piacenza: in giugno in Fondazione

PIACENZA - Anche Piacenza festeggerà l'ottantesimo compleanno del poeta Franco Loi, nato a Genova nel 1930 e legato da un lungo vincolo di amicizia con la nostra città. Il cantore del dialetto lombardo (Loi si trasferì quando era bambino a Milano, città protagonista di tanti suoi versi) interverrà giovedì 10 giugno alle ore 21 all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via S. Eufemia, 12 a un incontro che verrà introdotto da Stefano Pareti e al quale parteciperà anche il poeta milanese Maurizio Meschia, autore del-



Un altro primo piano di Loi

le raccolte *Il geometra nel deserto* (Crocetti 1987), *Poeta in cucina* (Vienneppierre 2002), *Stazioni di quieto esilio* (Book editore, 2004, 1° premio assoluto San Domenico 2005) e dei micro-racconti *L'uomo su cui cadono piume* (Nuove scritture, 2000). Ha inoltre collaborato con vari artisti, tra cui i piacentini Lodovico Mosconi e Franco Corradini. L'opera poetica di Loi, di cui Einaudi ha

pubblicato nel 2005 l'antologia *Aria de la memoria. Poesie scelte 1973-2002*, offre un punto di vista privilegiato per addentrarsi nella Milano più autentica, quella amata dal poeta Delio Tessa, al quale lo stesso Loi ha dedicato un omaggio nel volume messo sul capoluogo meneghino nella collana "Le città letterarie" di Unicopli. Nel 2010 Garzanti ha portato in libreria l'autobiografia di Loi, *Da bambino il cielo*, accompagnata da un dvd di conversazioni poetiche, per la regia di Marco Manzoni. Nel libro si susseguono i ricordi che

dagli anni Trenta abbracciano l'attualità, condividendo con il lettore passioni, delusioni, l'attività letteraria, personaggi umili e potenti con cui si sono incrociati i passi del poeta, medaglia d'oro della Provincia di Milano, Ambrogino d'oro del Comune di Milano e destinatario della targa alla carriera da parte dell'Unione Nazionale Scrittori.

Anna Anselmi

L'INIZIATIVA IN DIVERSI SPAZI DELLA CITTÀ

Tra musei, gallerie e antiquari è una notte delle meraviglie

PIACENZA - (a. ans.) Il filo conduttore ai Musei di Palazzo Farnese in piazza Cittadella sarà la luce, come resa dai pittori nei dipinti e come esplorata fin dagli albori della cinematografia; alla Galleria Ricci Oddi in via San Siro ci si soffermerà, attraverso l'opera di Alfredo Tansini, sul rapporto diretto tra pittura e fotografia, la grande novità con cui, con sentimenti alterni, si confrontarono già gli artisti



Gli Enerbia al Museo di storia naturale

nario dalle 18 (apertura della mostra su Alfredo Tansini) alle 24, con visite guidate all'esposizione e alla collezione permanente alle 21 e alle 22.30 (consigliata la prenotazione, tel. 0523.320742; email: info@riccioddid.it). Il museo di storia naturale, visitabile dalle 21 alle 23.30, ospiterà alle 21 il concerto degli Enerbia *Viaggio nei paesaggi sonori del territorio piacentino*. Porte aperte, dalle 17.30 alle 0.30, anche al-

lo Spazio Sottospazio di via Chiapponi si alzerà alle 17.30 il sipario sull'antologica del fotografo Franco Fontana; al Museo civico di storia naturale di via Scalabrini si recupererà la musica popolare in relazione all'identità di un territorio e alle sue tradizioni. Sono gli appuntamenti gratuiti della *Notte europea dei musei*, che coinvolgerà oggi musei, gallerie d'arte e antiquari. Al Farnese resteranno aperte le sale 6 e 7 dei Musei Civici dalle 19 alle 0.30, ultimo ingresso alle 23.30, con il vernissage alle 19 della mostra *Le macchine del sogno: dai Lumière al cinematografo*; alle 19.30 buffet; alle 21.30 (consigliata la prenotazione, tel. 0523.492658) visite guidate per i bambini dai 6 ai 13 anni (al museo delle carrozze) e per gli adulti (alla Pinacoteca, in un percorso a lume delle torce elettriche, sul tema del ritratto). La Ricci Oddi osserverà l'orario straordi-

l'Atelier Roberta Braceschi, via Calzolari 72, Alternariato Antiquariato, via Garibaldi, 25, Beppe Arti, via Chiapponi, 17, Casa dell'arte a Teatro, via Verdi, 42, Luciano Donati Antiquario, via Poggiali, 2, Galleria Alquindici, stradone Farnese, 15, Galleria Antiquaria, via Cavour, 35, Galleria Antiquariato, via S. Antonino, 35/A, Galleria Delle Visioni, via Calzolari, 80, La Galleria di Maria Schioppi, via Calzolari, 19, Galleria Fausto Sala, via Taverna, 7/A, Nuovospazio Artecontemporanea, via Calzolari, 24, Vittoriale Antichità, via Mazzini, 21, Paolo Gobbi Antichità, via Scalabrini, 35, Laboratorio Delle Arti, piazza Barozziani, 7/A, Ombre Del Tempo, via Cavour, 42/A, Placenta Arte, via Scalabrini, 116, Scottini Orologeria, via Garibaldi, 33, Sei del Castello di Stefano Benazzo, via del Castello 6/8/13, Spazio Rosso Tiziano, via Taverna, 41 e Zaia Arte, via Pace, 30.

Cinema Teatro POLITEAMA

Via San Siro, 7 - PIACENZA Tel. 0523.32.86.72

Mercoledì 19 Maggio ORE 21

MICHELE	MARINA	STEFANO	FRANCESCA
AMILCAR	MARIA	GARRISON	
MARTINA	ARDUINO	ELEONORA	FRANCESCO
			ELENA

Prenotazioni aperte presso la cassa del teatro Tel. 0523.32.86.72
Media World Piacenza tel. 0523.62.21.11
www.ticketone.it - vivaticket.it